

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**Ministero della Pubblica Istruzione
(MPI)**

**Società Italiana di Cardiologia
(SIC)**

**Fondazione Italiana Cuore e Circolazione
ONLUS**

Il Ministero della Pubblica Istruzione

(di seguito denominato MPI)

e

la Società Italiana di Cardiologia

(di seguito denominata SIC)

e

la Fondazione Italiana Cuore e Circolazione ONLUS

(di seguito denominata Fondazione)

- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.L.vo 31 maggio 1998, n. 112 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, handicap, ecc..
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, così come integrato e modificato dal D.P.R. 156/99 e dal DPR 13 febbraio 2001, n. 105 con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO** il DPR 24 giugno 1998, n. 249, con il quale è stato emanato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

- VISTO** la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “modifiche al titolo V della parte II della Costituzione”, art. 3 che definisce le materie di legislazione corrente;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione;
- VISTO** il D.M. del MIUR n. 14 del 14 febbraio 2002 con cui è istituito il FORUM Nazionale delle Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative, che operano nella Scuola;
- VISTO** il D.M. del MIUR n. 79 dell’11 luglio 2002 con il quale è stato istituito il Forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative;
- VISTA** la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** il protocollo d’intesa sottoscritto dal MIUR e dalla SIC in data 9 aprile 2003;
- VISTO** il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che istituisce il Ministero della Pubblica Istruzione;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell’ordinamento vigente;
- VISTE** le linee programmatiche del 29 giugno 2006, con le quali il Ministro della Pubblica Istruzione ha individuato e illustrato, in sede di audizione presso le Commissioni Istruzione del Parlamento, le missioni e gli obiettivi generali della sua azione di governo;
- VISTA** la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la

gestione, prot. n. 615/FR, del 15 gennaio 2007, del Ministro della Pubblica Istruzione;

VISTA la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenete indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

VISTI gli statuti della SIC e della Fondazione

Premesso che

- il MPI è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo per poter sostenere, in maniera adeguata, il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute. Questo impegno assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti, quali cittadini del domani, e delle loro famiglie e, nel contempo, tende a valorizzare la funzione docente, quale fondamentale fattore di sviluppo del Paese. La scuola ha come finalità la formazione di giovani responsabili, sani nel corpo e nella mente, in possesso di conoscenze, competenze e capacità certe e adeguate alle esigenze, con convinzioni e opinioni libere, sì da essere protagonisti del loro futuro e delle proprie scelte, e quindi, anche del proprio benessere psico-fisico e della propria salute.

A tale fine il MPI intende promuovere e sostenere, nel rispetto del principio costituzionale dell'autonomia scolastica e della libertà di ricerca e d'insegnamento, anche progetti e piani educativi, culturali e formativi su temi scientifici di rilevante interesse in materia di

prevenzione, di cultura della salute, di miglioramento della qualità della vita, all'interno del sistema dell'istruzione e nel quadro di valori e significati relazionali, etici e sociali.

- Nell'ambito di tali finalità, il MPI, in collaborazione con il Ministero della Salute, ha predisposto il programma di promozione della salute alla cui realizzazione concorrono, oltre la scuola, le famiglie, il volontariato, il no-profit, il territorio e le istituzioni sanitarie di prevenzione.

Nel quadro di tale programma si inserisce un'area di interventi, nella quale possono trovare idonea collocazione e sviluppo iniziative di lavoro e di sensibilizzazione sul tema dell'educazione alla salute, che potrà essere arricchita dai contributi offerti dalle scuole, dalle istituzioni sociali, pubbliche e private, impegnate nei servizi sanitari, nel volontariato e nella cooperazione.

- La SIC, consapevole che le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte nei paesi industrializzati e tecnologicamente avanzati, sia per gli uomini che per le donne (in Europa: 48% di tutte le morti), che è possibile prevenire le malattie cardiovascolari (in particolare l'infarto e l'ictus), e che l'efficacia della prevenzione è tanto maggiore quanto più precoce e mirato è l'intervento, intende contribuire allo sviluppo di programmi di iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, influenzando lo stile di vita dei bambini e degli adolescenti e, quindi, a ridurre l'incidenza delle malattie cardiovascolari.
- La Fondazione Italiana Cuore e Circolazione ONLUS, che persegue iniziative finalizzate alla conoscenza, sensibilizzazione e prevenzione delle malattie cardiovascolari, nonché ad attività di ricerca scientifica inerente le malattie stesse e della quale la SIC è socio fondatore, intende contribuire a quanto sopra attraverso la propria esperienza e le competenze acquisite in una pluriennale attività di ricerca nel campo.
- A questo scopo la SIC e la Fondazione mettono a disposizione le proprie risorse professionali, nonché le competenze di carattere

progettuale, organizzativo e operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori con i seguenti intenti:

- elaborare progetti finalizzati alla diffusione delle informazioni scientifiche relative alle malattie cardiovascolari ed alla loro prevenzione tra i docenti e gli studenti;
 - promuovere un raccordo più incisivo tra l'ambiente medico-cardiologico e la Scuola;
 - tessere una rete di trasmissione dei messaggi dai medici agli studenti attraverso la formazione degli insegnanti, secondo un modello articolato e multidisciplinare che garantisca l'impiego di linguaggi adatti all'età dei ragazzi ed alla loro preparazione scolastica.
- Nell'ambito di tale impegno il MPI, la SIC e la Fondazione, in attuazione delle indicazioni dell'Unione Europea (UE), tendono a favorire e diffondere la conoscenza delle problematiche della salute legate alle malattie cardiovascolari, e a porre in atto tutte le misure utili a far sì che il cuore dei bambini nati nel nuovo millennio sia difeso contro le malattie cardiovascolari.
- Il MPI e la SIC hanno già organizzato e realizzato un complesso pro-gramma educativo denominato "Al cuore del problema", divulgato nelle Scuole Elementari e Medie inferiori attraverso gli insegnanti di tutto il territorio nazionale. Gli insegnanti hanno frequentato seminari di aggiornamento sulle malattie cardiovascolari tenuti da Cardiologi della SIC nelle singole province ed organizzati con la collaborazione degli Uffici Scolastici Regionali. Agli insegnanti è stato fornito materiale didattico, realizzato appositamente dalla SIC in funzione di tale evento, consistente in un opuscolo in cui vari professori di cardiologia hanno tratteggiato per grandi linee le principali malattie del cuore e in un kit di diapositive per eventuali presentazioni.

Sulla base di quanto esposto

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Il MPI, la SIC e la Fondazione - di seguito denominati parti - si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative di consultazione permanente ai fini della divulgazione delle informazioni relative alle malattie cardiovascolari e alla loro prevenzione, onde mettere i giovani nelle condizioni di essere protagonisti consapevoli del loro progetto di vita e di sviluppo.

Con questi intenti, le parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano, d'intesa, modelli che favoriscano il loro raccordo permanente, affinché sia potenziato il livello di conoscenza della prevenzione car-diovascolare nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo della scuola, nella dimensione locale, nazionale ed europea.

Le parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture centrali e periferiche.

Art. 2

Per le finalità di cui all'art. 1, le parti concordano di dare priorità alle seguenti tematiche ed aree di intervento:

- aumentare l'attenzione e la consapevolezza in ordine al fatto che le malattie cardiovascolari sono le principali cause di morte in Europa, veicolando e diffondendo le informazioni mediche nella Scuola, come parte dell'offerta formativa;
- elaborare programmi di prevenzione delle malattie cardiovascolari, da divulgare tra le giovani generazioni attraverso la Scuola;

- favorire la trasmissione delle informazioni correlate alla prevenzione delle malattie cardiovascolari dai ragazzi alle rispettive famiglie e al contesto sociale;
- promuovere la formazione degli insegnanti delle Scuole e la loro attiva partecipazione ai programmi di intervento, al fine di creare una rete di interlocuzione e di trasmissione dei messaggi di prevenzione delle malattie dai medici agli studenti, secondo un modello articolato e multidisciplinare;
- elaborare sistemi di valutazione dell'efficacia dei programmi di intervento al fine di migliorare la realizzazione di altri progetti educazionali;
- sollecitare la collaborazione tra scuole, università e società scientifiche;
- favorire la partecipazione ai programmi comunitari.

Particolare cura sarà riservata alla programmazione, progettazione e definizione di azioni comuni fra il sistema dell'Istruzione e quello della Sanità, con specifico riguardo alla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Le parti convengono, altresì, che eventuali ulteriori temi di confronto potranno essere individuati nel corso del periodo di vigenza del protocollo, senza che ciò comporti la necessità di modificarlo.

Art. 3

Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni programmi e degli interventi si farà ricorso, ove previsto, allo strumento della concertazione istituzionale con le Regioni e gli Enti Locali.

Il programma annuale degli interventi, articolato per settori di attività, tiene conto dei programmi elaborati dagli Uffici Scolastici regionali d'intesa con i livelli regionali e territoriali della SIC, nonché delle linee di indirizzo definite in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione.

Art. 4

Le parti, consapevoli che il programma "Al cuore del problema" ha avuto un'importanza strategica rilevante nell'acquisizione, da parte degli alunni delle scuole, di conoscenze cardiologiche capaci di sensibilizzare ai temi delle malattie cardiovascolari e della loro prevenzione, convengono sull'esigenza che il relativo progetto vada adeguatamente sostenuto e potenziato.

A tal fine, si procederà anche alla creazione di un Comitato Tecnico Scientifico che avrà il compito di definire le progettualità individuate dalle parti.

E' prevista la possibilità di coinvolgere Enti e Fondazioni nella realizzazione di programmi o parti di essi, purché detto coinvolgimento sia in linea con quanto descritto nell'art. 2 e abbia ricevuto l'approvazione delle parti.

Art. 5

Le attività di orientamento, di stage e di tirocinio sono ritenute essenziali per la realizzazione degli obiettivi citati in premessa.

Per quel che concerne l'orientamento, le parti convengono sull'esigenza di operare, in raccordo con i soggetti istituzionalmente competenti, per l'avvio e lo sviluppo di iniziative prioritariamente dirette a:

- censire i percorsi di formazione a livello territoriale, anche in relazione alle direttive nazionali ed europee;
- rendere disponibili i risultati delle indagini sulle esigenze di prevenzione per mettere a disposizione dei giovani programmi informativi adeguati;
- favorire azioni di integrazione tra Scuola, Università, Ospedale e territorio;

- delineare e sperimentare un sistema di crediti formativi personali da spendere negli itinerari scolastici e formativi.

Art. 6

Gli interventi in materia di formazione degli insegnanti, di cui all'art. 2, sono diretti a realizzare, nel rispetto degli orientamenti contenuti nel piano nazionale di aggiornamento, un costante scambio di esperienze con i Cardiologi.

Art. 7

Le parti, consapevoli che "lo sviluppo delle nuove tecnologie educative e a distanza" rappresenta un importante strumento dell'innovazione didattica in grado di migliorare i processi di apprendimento, si impegnano a promuovere lo sviluppo di iniziative che utilizzino le nuove tecnologie educative e a distanza.

Art. 8

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia di educazione alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico composto da tre rappresentanti del MPI e tre indicati congiuntamente dalla SIC e della Fondazione.

Per la trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno, potranno essere chiamati a partecipare, di volta in volta, esperti anche stranieri. Il Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività.

Il consuntivo delle attività realizzate viene illustrato in periodiche conferenze di servizio.

La presente intesa ha la validità di quattro anni a decorrere dalla data di stipula.

Roma, 19 dicembre 2007

Il Ministro della Pubblica Istruzione
Fioroni

f.to Giuseppe

Il Presidente della Società Italiana
Fedele
di Cardiologia

f.to Francesco

Il Presidente della Fondazione Italiana
Novo
Cuore e Circolazione

f.to Salvatore